

MOSTRA LABIRINTO

(Motivazioni che inducono a prediligere interventi senza apparizione in video.
Dal MANIFESTO d'ARTERINNOVATA)

LA DIVULGAZIONE

a)

La divulgazione del MANIFESTO d'ArteRinnovata può avvenire tramite qualsiasi mezzo mediatico a disposizione, dando maggiore attenzione alle pratiche che favoriscono il rapporto diretto con l'interlocutore.

b)

*Aderendo al MANIFESTO d'ArteRinnovata si accetta e si condivide l'interdizione ad apparire in video, **volontariamente**, a qualsiasi iniziativa o altro che faccia riferimento al MANIFESTO d'ArteRinnovata.*

c)

L'interdizione ad apparire, è la risposta radicale del Movimento d'ARTERINNOVATA alla devastante e vergognosa alterazione in atto nei confronti dell'immagine e degli individui. Una condanna concreta e decisa alla manipolazione e al conseguente individualismo che si esplica attraverso la vuota e ripetuta esposizione mediatica. Per quanto esposto qui e per quanto illustrato nel MANIFESTO d'ARTERINNOVATA e nelle varie altre motivazioni e Capitoli della Cattedrale "Notre-Dame dei Frattali", ci rifiutiamo di prestare la nostra immagine in video e alla conseguente rimaneggiamento volontaria o involontaria che il mezzo opera su di essa. Infatti, nessuno dovrà mai prestare la propria immagine in relazione al Movimento d'ARTERINNOVATA che si pubblicizzerà e sarà promosso attraverso altre forme che non prevedano il bisogno o la necessità di mostrare o esporre la propria immagine intenzionalmente.

d)

L'interdizione all'esposizione della propria immagine in video (in modo specifico del proprio volto) in relazione al Movimento d'ARTERINNOVATA, non preclude invece la partecipazione vocale allo stesso. Nel caso, potranno essere di supporto altre forme di presenza, che possono variare da campi lunghi sul paesaggio, alberi, palazzi, chiese ecc.; fino ad arrivare a creare installazioni o altre forma originali e creativa in motivazione dell'evento; oppure, richiedendo una semplice schermata nera!

Il punto fondamentale, lo vogliamo rimarcare, è sottolineare il rifiuto del culto dell'immagine e della personalizzazione, imperante nella mente collettiva contemporanea. Con tale tenace preclusione rimarchiamo la necessità del RINNOVAMENTO vitale dell'arte, della vita e del pensiero che le genera. Per chi avesse bisogno di apparire, in alternativa, consigliamo di non aderire al MANIFESTO d'ARTERINNOVATA.



Claudio Cerra
(Presidente Fondatore)

MOSTRA LABIRINTO

La mostra "Labirinto" che si è tenuta a Morterone (LC), dal 6 al 9 agosto, nei locali della PROLOCO; è stata la prima iniziativa artistica pubblica della nascente MOVIMENTO d'ARTERINNOVATA. Seguita a breve dalla stessa mostra "Labirinto" alla "Casa del Custode delle acque" di Vaprio d'Adda (MI).

Movimento che in prima istanza si rifà al MANIFESTO d'ARTERINNOVATA, integrato dai contributi esposti in tutti i Capitoli che fanno riferimento al MANIFESTO e al Progetto "CATTEDRALE 'NOTRE-DAME' DEI FRATTALI".

Progetto "Cattedrale 'Notre-Dame' dei Frattali" che è: l'Opera Prototipo del MANIFESTO d'ARTERINNOVATA.

Tornando al particolare della Mostra di pittura "Labirinto" eccone brevemente i riferimenti organizzativi e i programmi delle prime due iniziative pubbliche del Movimento "ArteRinnovata":

"LABIRINTO" MOSTRA DI PITTURA di *Claudio Cerra*

6 – 9 AGOSTO 2022
MORTERONE (LC)

Presso sede PROLOCO, P.za Chiesa, 2

APERTURA MOSTRA SABATO 6 AGOSTO ORE 10,00
INAUGURAZIONE ore 19,00

Promo video: <https://www.arterinnovata.com/labirinto/>

Orari apertura mostra:

Sabato 6 agosto: 19 – 24 / Domenica 7 agosto: 9 – 22

Lunedì 8 agosto: 9 – 22 / Martedì 9 agosto: 9 – 14

LABIRINTO

*"Ricordatevi che è nella logica del discorso che sta il vero imbrogllo"
"Il discorso non ha nulla di illogico"*

MOSTRA DI PITTURA
di Claudio Cerra

8/9/10/11 OTTOBRE 2022
CASA DEL CUSTODE DELLE ACQUE
Vaprio d'Adda (MI)
Via Alzaia sud, 3

*"La terra Ellenica è Filosofica
Dioniso è Duce delle Signore che seduce
L'Amore si riduce al Duce della luce
Niente fu più sconosciuto dopo Talete
Solo un Vate è indenne al fiume Lete."*

INAUGURAZIONE E APERTURA MOSTRA
SABATO 8 OTTOBRE ORE 1900
(Apertura mostra con performance di presentazione)

Prenotazione obbligatoria per performance di presentazione di Sabato 8 ottobre alle ore 17
e di Domenica 9 ottobre alle ore 16 e 2030. Prenotazioni: manueladigatti@gmail.com o 3494383804

Orari apertura mostra:

Sabato 8 ottobre: 19 – 24 / Domenica 9 ottobre: 11 – 24
(Domenica alle ore 1600 e alle ore 2030
verrà replicata la performance di presentazione)

Lunedì 10 ottobre: 19 – 24 / Martedì 11 ottobre: 19 – 24

PRO LOCO VAPRIO
Comune di Vaprio d'Adda
ausser

I significati della mostra sono il risultato di un'indagine sul Mito di passaggio – di trasformazione - di cui la struttura architettonica di Cnosso ne è l'archetipo evolutivo fondamentale; imprescindibile per la comprensione di noi stessi e le società occidentali che ne seguirono.

IL *SENSO CRITICO*, PER *'FIORIRE E DARE I SUOI FRUTTI'*,
RICHIÈDE ESERCIZIO E PRATICA ASSIDUA.

Le opere in mostra provano – attraverso un gioco di rimandi e suggestioni a rivelare la natura simbolica del Labirinto, svelandone la natura esemplare e complementare; indicandolo come il luogo del Mito dove i *contrari* trovano il loro *congiungimento*, nel passaggio da una dimensione ad un'altra.

Ciò, vuol dire che sul piano materiale si traduce nell'*addestrarsi* per *giungere* alla presa di consapevolezza del sottile e impalpabile livello *'linguistico/logico-razionale'* - in cui siamo immersi – pervenendo, di conseguenza, allo svelamento e al conseguente passaggio *'immaginativo'* del piano superiore, in cui la dimensione d'insieme intuitivo-atemporale – convivente in noi – viene percepita e vissuta, emancipando la coscienza dalla *'prospettiva monovisiva'*, della dualità temporale e tipicamente materialista”.

*Il Labirinto è un luogo di passaggio tra due Paradigmi,
non è uno non è l'altra...*

Due ottave sincrone!



IL LABIRINTO, È SEGRETAMENTE DANZATO,
QUANDO ADEGUATAMENTE DECLAMATO E CALCOLATO!

*La distinzione e l'indagine sono peculiarità legittime del Paradigma Patriarcale - razionale
speculativo - funzioni che separano e atomizzano il "dato" ... anche all'infinito.
Azione d'astrazione, permessa dall'artificio Linguistico, e dal suo conseguente pensiero
filosofico;
atti a nominare e creare le forme del "creato".*

*Il Linguaggio e l'azione cosciente, sono modi antitetici alle peculiarità Matriarcali, che erano
e sono caratterizzate da ambiti che fanno capo al Gesto e all'Immediatezza istintiva.*

*Da questa "innaturale" dicotomia, nascono le contrapposizioni tra Astrazione e
Immediatezza;
tra il Gesto e la Parola.*

*Gli estremi - oltre il visibile - portano alla quiete, all'immobile.
La Lentezza, significa, e la parola è solo accelerante.*



“In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.”

(Gv. 1, 1-2)

[*“L'uomo non parla perché pensa, ma pensa perché parla. E non parla per mezzo di parole, bensì nella totalità formata del discorso che si chiama “frase”. Le parole provengono dalla totalità della frase, non la frase dalle parole, tanto poco quanto l'organismo è il mero prodotto dell'insieme dei suoi singoli organi; anche l'espressione linguistica è un organismo vivente, una totalità melodica composta di forme. Esiste una malia nel discorso come tale. Esso vuole essere pronunciato, perché il parlare stesso possiede in sé il proprio valore”*].

[Da: WALTER FRIEDRICH OTTO – “LE MUSE”
e l'origine divina della parola e del canto]

Ricordatevi

che è nella logica del discorso che sta il vero imbroglio.

“**il discorso, non ha nulla di illogico**”

“Il Profeta si nomina servo, nel suo essere agito dal Verbo”

*

“**Bisogna perdersi per essere trovati**”

Il “vero” la cosa in sé non può essere detta direttamente ma mediata, dal simbolo, metaforicamente. La forma poetica è, soprattutto, strutturalmente ciò che dice, nella sua forma, nel ritmo e nel canto, e il canto ci comunicava già prima del discorso.

Prima del **Logos** c'era il *Fonema*.

Ritmo (♀) e ripetizione (♂) son termini complementari.

Una canta, mentre l'altro annuisce.

La prima *innalza*, mentre il secondo *assoggetta*.

“Il ritmo danza ciò che l'altro informa”

*

IL CONCRETO PROCESSO DEL SAPERE

“**Solo l'enigma svela l'enigma**”

1 + 1 = 1.

Infatti, allo stadio attuale del paradigma Patriarcale, siamo soliti valutare gli eventi e il contesto, solo, in base agli strumenti di cui *veniamo* dotati e di cui è caratterizzata la fase stessa, credendoli assoluti.

Guardiamo l'*Universo*, pensando di conoscerlo, con il solo correlato logico-razionale, innescato dall'articolato processo sensoriale; ma sappiamo anche, per esempio: che il visibile è una parte dello spettro e che l'ultravioletto e l'infrarosso mostrano, ulteriori possibilità percettive, mondi totalmente diversi e sconosciuti ai soli occhi.

Per chi vive, inconsapevolmente, nel paradigma occidentale, si trova imbrigliato in una fase caratterizzata dal predominio delle strutture razionali, logico scientifiche, legate in modo stringente allo Spazio-Tempo; nella Direzione rappresentativa di Causa ed Effetto; elementi particolari che codificano e caratterizzano, solo, questa specifica realtà, ma non sono generalizzabili e ultimative.

Tale meccanismo è servito, all'umanità, prevalentemente per il suo processo d'individuazione, di cui siamo, tutti, grati fruitori - *difatti, siamo qui, muniti di cognizioni e metodo, per riconoscerlo, per scriverlo e descriverlo* -; ora però, c'è richiesto di oltrepassarlo, trascenderlo - senza supporti tecnologico/scientifici -, attraverso i nudi processi psicofisici; con coscienza e con le insospettite possibilità della Mente trascendente.

*Quell'invisibile percepibile!
Di cui il Labirinto è sostanziale rappresentazione.*

*Da qui il fatto che, la logica razionale, vede e comprende solo se stessa.
Soffre d'individualismo cronico.
Di narcisismo, che rima con nichilismo!*

L'Io è terrorizzato dal non-Io, deve fagocitarlo dal proprio mondo, mistificandone la negazione. La *presenza*, ne minaccia l'esistenza, la consistenza. *Assoluta!*

“Il perdersi è l'unico motivo che del Labirinto dia ragione”
La traduzione di tutto ciò è oltre il linguaggio...

*

Perché per *sentire* dobbiamo, prima, *capire*?
Solamente dopo Platone, fu disarcionata definitivamente
la rappresentazione soggettiva dall'obiettiva e la fantasia dalla realtà.

SULLE FORME

Inconsapevoli dell'*espressione profonda - sovraperonale* - e delle sue manifestazioni formali – ovvero, le innate capacità espressive -, pensiamo che solo la *mano*, la *voce*, la *ragione* e l'*intuizione* siano doti che possediamo o non possediamo; senza percepire che utilizziamo, persino, l'esistenza e la mente altrui per esprimerci.

“Qualcuno dice di sé ciò che per altri è celato”.

Nel *Cuore* non v'è nessuna distinzione, nessuna differenza. Tutto è ‘*crudamente*’ creduto!

Le forme geometriche e la loro *composizione*, esprimono - come in ogni composizione -, il loro linguaggio ineludibile, immodificabile e indipendente dalla soggettività, da ogni soggettività; sussurrando l'*Originale*. Indicazioni e indizi capaci, ad una mente ‘*fluttuante*’, d'individuare nel divenire degli eventi, le spire della ciclicità in cui il Sé ha il suo rispecchiamento.

“*Tutta l'Arte è composizione. Descrivendo il Divino, ricompono l'Umano*”.

Le forme ci parlano, sia noi l'intendiamo o no, dalla loro sostanza immateriale; inconsapevolmente, le percepiamo, attraverso la *Bellezza* e il *Fascino*.

Le forme geometriche esprimono ciò che *sono* e con ciò che sono si collegano e si connettono al resto, in un resoconto di *Idee* pure e originarie. In qualche modo, noi tutti, nei recessi della nostra mente ne siamo *adotti*, anche se non lo *sappiamo*.



L'*intuizione*, è un salto quantico per la mente!

Una capacità empatica superiore, intuitivo-percettiva del *sentire*. Quella connessione fuori dall'Io, oltre la *separazione* dei corpi, che nel *pensiero puro* - manifestazione della coscienza integrata - non ha confini fisici né mentali; ma s'interconnette con tutto e con tutti, creando quella sintesi di visibile e invisibile. Forgiati e forzati solo nell'illusione spazio-temporale.

“*Come in cielo e così in terra*”.

IL CONCRETO STRUMENTO DEL SAPERE

“*Fino a che l'anima si diletta dei gusti abituali, non poteva rendersi conto delle limitazioni che ora emergono con l'aridità e il vuoto delle potenze in questa notte oscura; limitazioni e miseria dettate e imposte dai propri lacci, dai propri appetiti sessuali, istigati a loro volta dai suoi tre nemici: il mondo, il demone e la carne.*”

L'Arte, nella sua vera e unica pertinenza al Sacro, induce attraverso il '*Linguaggio*' al sovrapersonale – in tutte le sue addentellature - atte a quell'allargamento e profusione d'indizi adottati nella *Ragione*, per invogliarla, *stupirla* e 'instupidirla', attraverso la proficua contraddittorietà degli opposti. 'Sdruciolandola', le chiarisce la *resistenza*, risolvendola sul declivio spirituale e sovrapersonale, in una sintetica complementarietà che si provvede come una premessa; condizione per accedere alla dimensione plausibile del *reale*, nella *concretezza* della totalità personale.

L'uomo occidentale, giunto con merito al centro del *Labirinto* evolutivo, ora *erra* cavalcando il suo striminzito *concetto*, alla ricerca di una soluzione che, essendo l'inverso della *sublimazione*, finge eufemisticamente un difetto di memoria, nei confronti dei veggenti vaticini: La *voce* Profetica è derisa, la Saggia *parola* mistificata, come della Giustizia l'*opera*.

Il proposito è tentare di favorire e svelare quelle facoltà intuitive e intellettuali che sole donano la *visione* di ciò che sta in "Alto", permettendo quei doni sopra-umani che *rendono* la partecipazione diretta all'intelligenza universale, che, risiede nel "nostro cuore"; battente all'unisono con il cuore del Mondo, proprio al centro dell'*Essere* dove è il suo punto d'incontro con il *Divino*.

IL LABIRINTO DELLA MENTE

Il centro del labirinto è un luogo interiore, da quel luogo è possibile trovare la via per distanziarsi da qualsiasi sovrastruttura...da qualsiasi gabbia o dai "*fili della rete*", in cui è possibile rimanerne impigliati.

"In quell'incontro con l'Oscurità, il Minotauro ci rivela la natura umana... "

Solo l'Uomo Integrato, consapevole, *sintesi complementare* di maschile (♂) e femminile (♀) può gestire le forme... plasmandole. Quell'Androgino Ierogamico tanto caro alla *tradizione alchemica*; oppure, a quegli stessi *Sposi* della *tradizione biblica* descritti nel *Cantico dei Cantici*.

LA MENTE POETICA

"Nell'atto poetico il tempo è sospeso e i particolari dell'esperienza futura spesso diventano parte della poesia, come accade nei sogni. E' per questo che la prima Musa della triade greca si chiama Mnemosine, "memoria": si può

avere memoria del futuro, oltre che del passato. La memoria del futuro negli animali è detto solitamente istinto, negli esseri umani intuizione.”

“Il mito e la religione vestono il linguaggio poetico; la scienza, l’etica, la filosofia e la statistica quello della prosa.”

“Tuttavia, per pensare con perfetta chiarezza in senso poetico occorre dapprima liberarsi di molta zavorra intellettuale, ivi compreso ogni pregiudizio dogmatico dottrinale. L’appartenenza a un partito politico, a una setta religiosa, a una scuola letteraria, deforma il senso poetico, introduce, per così dire, un elemento irrilevante e distruttivo nel cerchio magico tracciato con una verga di sorgo selvatico, di nocciolo o di salice, entro il quale il poeta si isola per compiere l’atto poetico. Perché il poeta deve, ad ogni costo, raggiungere l’indipendenza sociale e spirituale, deve imparare a pensare in modo mitico oltre che razionale, e non deve sorprendersi quando nel cerchio entrano animali arcani sconosciuti alla zoologia. Essi vengono non per spaventare, ma per essere interrogati.”

[Robert Graves - **La Dea Bianca**
GRAMMATICA STORICA DEL MITO POETICO]

L’ATTO POETICO

*Salpammo con senno tragico / Un’avvisaglia... dall’alveare al modello
La Regina nel favo relegò l’anagogico*

*L’anarchia regale slegò il rituale / Germogliando d’ordito nella scelta
Emerse nella sua logica istintuale*

*Ariadne è nell’affanno ascendente / Cambiando il proprio paradigma
la rete dell’affetto è insufficiente*

*Morfeo e il fratello gemello / le ghermirono le palpebre
Ipnotico debutto d’altro livello*

*In Terra Minoica è l’Oracolo / La Terza e Ultima Divinità!
“Signore del sepolto ricettacolo”*

*La terra Ellenica è Filosofica / Dioniso è Duce delle Signore che seduce
L’Amore si riduce al Duce della luce*

Niente fu più sconosciuto dopo Talete / Solo un Vate è indenne al fiume Lete.

[Da: “IL CICLO SETTENARIO” Claudio Cerra]

ECCO L'ARTE - *IL GENUINO UMANO GESTO* -,
NELLA SUA VERA E UNICA PERTINENZA AL SACRO,
CHE INDUCE ATTRAVERSO IL '*LINGUAGGIO*'
AL SOVRAPERSONALE.



Claudio Cerra